



# CORTE DEI CONTI

---

PROCURA REGIONALE  
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE  
PER LA BASILICATA

## INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022

**RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE**  
**Vittorio Raeli**

POTENZA, 4 MARZO 2022



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

---

PROCURA REGIONALE  
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE  
PER LA BASILICATA

INAUGURAZIONE  
DELL'ANNO GIUDIZIARIO  
2022

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE  
VITTORIO RAEI

POTENZA 4 MARZO 2022



# 1. SALUTI E CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Signor Presidente,

Rivolgo il mio saluto a Lei, ai Colleghi della Sezione giurisdizionale e della Sezione di controllo, al rappresentante del Consiglio di Presidenza e dell'Associazione Magistrati della Corte dei conti, alle Autorità civili, militari, politiche e religiose, agli Avvocati ed a tutti coloro che onorano con la loro presenza questa solenne cerimonia.

\* \* \*

Premetto che il periodo trascorso dal mio insediamento avvenuto nel mese di febbraio 2020 mi ha consentito una conoscenza sempre più completa della attività della Procura regionale da me presieduta rispetto a quanto ho scritto nella precedente relazione.

\* \* \*

Prima di passare all'esame dell'attività dell'Ufficio di Procura nel 2021, appare necessario qualche cenno sul contesto organizzativo nel quale essa si è svolta, con inevitabili ripercussioni sulle attività in corso.

L'assegnazione ad altro Ufficio della Corte dei conti del dott. Guido Tarantelli, già in servizio presso questa Procura regionale, a far data dal 1<sup>o</sup> febbraio 2022, ha determinato la scoperta della pianta organica del personale di magistratura previsto in 2 unità, che, peraltro, appare inadeguata, in considerazione dell'accresciuto numero di vertenze aperte e della importanza delle stesse, come rappresentato al Consiglio di Presidenza - organo di autogoverno della magistratura contabile - in data 2 novembre 2021, in occasione della ridefinizione delle piante organiche degli Uffici della Corte dei conti.

Del pari è rimasta inascoltata la richiesta, inoltrata il 2 novembre 2021, di copertura del posto di funzione - resosi disponibile a causa del trasferimento del dott. Guido Tarantelli - mediante l'assegnazione di uno dei referendari di nuova nomina. E' un dato storico acquisito, infatti,

che le procedure concorsuali indette per l'assegnazione ai posti di funzione della Procura regionale Basilicata, cui sono legittimati a partecipare i magistrati già in servizio presso altri uffici, vadano puntualmente "deserte"! Tutto ciò è stato rappresentato al Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con la richiesta di adottare provvedimenti idonei ad assicurare la copertura del suddetto posto di funzione. Allo stato, rimango ancora in attesa di una risposta.

Il primo atto adottato, nel 2022, è stato, di conseguenza, una redistribuzione dei carichi di lavoro, attraverso la fissazione dei criteri di assegnazione dei fascicoli istruttori, tra il sottoscritto e il dott. Giulio Stolfi, l'unico sostituto procuratore rimasto in servizio dal 1<sup>a</sup> febbraio 2022.

Venendo, dunque, alle iniziative concrete che sono state assunte sul versante del personale, in considerazione della difficile situazione venutasi a creare a partire dall'8 marzo 2020, data di proclamazione dello stato d'emergenza, e con un orizzonte temporale incerto per quanto riguarda la cessazione dello stato dichiarato, si è proceduto ad autorizzare il c.d. lavoro agile del personale amministrativo, in modo da garantire le condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro, con una aliquota ridotta di personale presente fisicamente in servizio, da individuarsi in base ad una programmazione settimanale formata sulla base di un criterio di turnazione. Ciò ha determinato inevitabili rallentamenti delle attività giudiziarie, che permangono tuttora a causa del rapido diffondersi della variante "Omicron" del virus COVID-19.

Mi sono adoperato da subito, inoltre, in sinergia con gli altri Vertici istituzionali ed il dirigente del S.A.U.R., dott. Tommaso Panza, che qui ringrazio, nell'aggiornare le misure organizzative previste dall'articolo 85, commi 2 e 3, del D.L. 17 marzo 2020, n.18, s.m., esprimendo parere favorevole alla sottoscrizione degli accordi individuali di "lavoro agile" del personale amministrativo.

Nella relazione dello scorso anno, ho dato conto della creazione, all'interno della organizzazione della Procura, di un apposito settore denominato "Servizio COVID-19", utilizzando le risorse di personale amministrativo presenti in organico, invero insufficiente, al fine di coordinare le istruttorie assegnate ai vari magistrati ed in modo da evitare che la "mano destra" non

sappia quello che fa la “mano sinistra”; assicurando, altresì, tempi rapidi per lo svolgimento delle relative indagini. Il modulo organizzativo ha rivelato la sua utilità sul piano pratico, tant'è che con la direttiva per l'esercizio dell'azione erariale nell'anno 2021, il Servizio è stato ridenominato, a decorrere dall'8 marzo 2021, “ Servizio COVID-19 e PNRR”, al fine di far fronte alle fattispecie di maggiore rilevanza economica connesse alla gestione delle risorse pubbliche, previste nel PNRR, destinate alla “ ripresa e resilienza”.

Trattasi di modulo organizzativo unico a livello nazionale, che si è reso necessario adottare per assicurare la massima priorità nella trattazione delle relative istruttorie, e che, allo stato, purtroppo sconta la scoperta, tra il personale amministrativo, del posto di “ coordinatore”, a seguito di trasferimento del medesimo in altro ufficio della stessa sede.

Mi sia consentito chiudere queste brevi considerazioni introduttive, facendo come sempre riferimento al rapporto con la stampa, che è di vitale importanza non solo per la Procura regionale, ma direi per la stessa Sezione giurisdizionale Basilicata.

Come è noto ai più, viviamo nella società della comunicazione in cui anche l'attività giudiziaria conta per quello che percepisce l'opinione pubblica.

Di qui l'importanza di una corretta informazione diretta a dare le notizie riguardanti le vertenze aperte da questa Procura regionale, ma sempre nei limiti del rispetto della riservatezza delle attività di indagine del Pubblico Ministero contabile, siccome stabilito dall'articolo 57, comma 1, c.g.c.. Il che esige, innanzitutto, che preferibilmente non vengano divulgate le generalità dei destinatari degli inviti a dedurre e, soprattutto, gli stessi non siano presentati all'opinione pubblica come “ colpevoli”. Ho usato volutamente il termine “ colpevoli” perché, sebbene riferito al processo penale, esprime un principio di civiltà giuridica che è sancito dal diritto dell'Unione Europea ( v. Art. 4 della Direttiva UE 2016/343 del 9 marzo 2016) e che, finalmente, ha trovato attuazione a livello nazionale ( v. D.lgs. 8 novembre 2021, n. 188).

In questo peculiare contesto operativo, dunque, la Procura regionale ha provveduto a portare avanti alcune istruttorie di significativo importo economico e rilevanza sociale e mediatica,

sino all'introduzione dei relativi giudizi, che, nella quasi totalità dei casi, si sono conclusi con l'accoglimento da parte della Sezione giurisdizionale delle domande di condanna proposte con le citazioni in giudizio dei responsabili.

## 2. LE ATTIVITA' DELLA PROCURA REGIONALE

Prima di esaminare i dati numerici riportati nelle tabelle allegate alla presente relazione, dove si riferisce dell'attività tipica della Procura contabile, va fatto un cenno alle altre attività svolte da questo Ufficio nell'esercizio della sua funzione di contrasto ai fenomeni di cattiva gestione delle risorse pubbliche, che impegnano l'Ufficio del Pubblico Ministero in diverse sedi e non risultano consacrate in statistica.

Anzitutto, vanno ricordate le interlocuzioni sulle questioni connesse alla legalità finanziaria, con amministratori e dipendenti pubblici (onde acquisire elementi su problematiche connesse alla gestione di risorse collettive), nonché con le altre Magistrature, le Avvocature – quella dello Stato in particolare – e con le Forze dell'Ordine, al fine di garantire la necessaria collaborazione istituzionale e la tutela dell'interesse pubblico.

Analoga collaborazione è stata da sempre reciprocamente garantita nei rapporti con i Militari della Guardia di Finanza (da sempre collaboratori stabili di questo Ufficio, in cui è presente un " Drappello") e con tutti i Corpi di Polizia operanti sul territorio regionale, ai quali si è sempre offerta massima disponibilità per ogni attività informativa o di coordinamento.

L'impegno della Procura si è manifestato anche nell'intervento "nell'interesse della legge" nei giudizi ad istanza di parte o officiosi, in particolare con pareri sulle proposte di discarico e (a stralcio) di estinzione dei numerosi conti giudiziali pervenuti, con le conclusioni orali o scritte nei giudizi sui conti non discaricati e soprattutto con la partecipazione al giudizio di parifica dei rendiconti regionali del 2019-2020.

In quest'ultimo giudizio, la partecipazione del pubblico ministero all'istruttoria e la redazione delle conclusioni scritte hanno consentito di esaminare una serie di distorsioni gestorie, tra cui quelle che hanno condotto alle dichiarazioni di incostituzionalità di cui alle sentenze n. 246 e n. 247 rispettivamente dell'11 novembre e 21 dicembre 2021.

Infine, va ricordata la vigilanza svolta dalla Procura sull'attività di esecuzione delle sentenze di condanna (artt. 213 segg. C.g.c.). In questo ambito si è manifestato nel 2021 un incremento dei recuperi, essendosi registrato il rientro nelle casse pubbliche di una somma di 5.381.087,22 euro e, quindi, con un netto balzo in avanti (+799%) rispetto al corrispondente dato pur significativo del 2020 (€ 598.747,76).

\* \* \*

Passando all'esame dell'attività giudiziaria che fa capo alla Procura regionale, ovvero le istruttorie e la partecipazione ai giudizi di responsabilità amministrativa, nel 2021 si registra un decremento (- 6,25%) delle *denunce di danno* che hanno dato luogo alla apertura delle istruttorie (420 procedimenti, a fronte di 448 procedimenti nel 2020 e di 748 procedimenti nel 2019). Il dato complessivo, riferito al 2021, deve, peraltro, essere disaggregato, in quanto mentre la voce riguardante le segnalazioni provenienti dall'Autorità Giudiziaria è in netto calo (33) rispetto al 2020 (86), così come la voce riguardante le denunce provenienti da cittadini o associazioni (109 rispetto alle 148 del 2020), sono, invece, in aumento le segnalazioni delle amministrazioni pubbliche (256 rispetto alle 200 del 2020)

Come leggere questi numeri?

Intanto, per quanto riguarda la diminuzione (-61%) rispetto al 2020 delle segnalazioni provenienti dalla Autorità Giudiziaria, vi è da dire che ciò è dovuto, ragionevolmente, a cause che, ad avviso di chi scrive, sono ricollegabili principalmente agli effetti della emergenza epidemiologica in atto sulla attività giudiziaria, che hanno contribuito a rallentare non poco la stessa.

Per quanto riguarda il calo (- 27%) delle istruttorie aperte su denuncia dei cittadini e delle associazioni, il dato va letto in correlazione con l'aumento delle archiviazioni (1310). I cittadini si rivolgono sempre più spesso alla Procura regionale, infatti, lamentando disfunzioni dell'apparato amministrativo e carenze dell'agire delle Pubbliche amministrazioni, che, però, il più

delle volte non sono produttive di danno all'erario, il quale costituisce il presupposto indefettibile della azione della Procura contabile.

Positivo si presenta, invece, il dato riguardante le istruttorie aperte sulla base delle denunce provenienti dalle amministrazioni pubbliche, in sensibile aumento (+ 28%) rispetto al 2020, e particolarmente significativo del fatto che esse pervengono dai soggetti danneggiati, che, come è noto, possono adire alternativamente per il risarcimento dei danni l'Autorità Giudiziaria Ordinaria in sede civile.

\* \* \*

Quanto all'*attività istruttoria* di questo Ufficio, essa è stata svolta nel rispetto della riservatezza (fino alla conclusione del procedimento) e delle regole di rito, articolandosi spesso in deleghe alle forze di Polizia (in specie alla Guardia di finanza, che ha allocato una propria unità operativa presso la sede di questo Ufficio), fermo restando che molte istruttorie sono state seguite direttamente dal Pubblico Ministero (o da funzionari da esso delegati). La collaborazione istituzionale, in specie con le forze di Polizia e con le Magistrature (che ha consentito significative acquisizioni istruttorie), è stata ottimale.

Il totale (420) delle istruttorie aperte è in lieve calo rispetto a quello del 2020 (448) e si giustifica in considerazione del numero, in aumento, delle archiviazioni, come si vedrà più avanti, e del decremento delle segnalazioni provenienti dall'A.G.O., come sopra. Del pari è in calo il numero delle richieste istruttorie ( 269 rispetto alle 352 del 2020), che si ricollega a quanto già detto a proposito delle archiviazioni.

Ciò premesso, nel 2021, secondo i dati riportati nella Tabella 1, risulta un aumento delle deleghe di indagini assegnate al Drappello della Guardia di Finanza ( 31 rispetto alle 21 del 2020), invertendosi, così, il trend segnalato nella relazione dello scorso anno, che aveva fatto registrare una diminuzione (-44%) delle deleghe assegnate nel 2020 ( 21) rispetto a dati del 2019 ( 37). E', inoltre, rimasto stabile il numero (59) di indagini delegate rispetto a quelle pervenute (31) alla data del 31 dicembre 2020 ( v. Tabella 2).

Da segnalare, infine, il dato molto significativo ( v. Tabella 2) del calo dello *stock* complessivo di deleghe conferite al Drappello della Guardia di Finanza e pendenti al 31 dicembre 2021, che si sono ridotte ulteriormente a 94 ( rispetto alle 122 del 2020 e alle 160 del 2019), con un saldo (- 23%) rispetto al 2020, che, se confermato in decrescita nel corso del presente anno, contribuirà non poco a fare avanzare le istruttorie per le quali si è reso necessario conferire le deleghe.

Peraltro, le indagini svolte hanno riguardato una serie di vicende significative, sostanzialmente riconducibili a quelle esaminate negli anni precedenti, così sintetizzabili:

- a) irregolari affidamento e gestione di servizi pubblici o acquisto di beni e servizi;
- b) realizzazione irregolare (o omessa realizzazione) di opere pubbliche;
- c) indebita erogazione di compensi a carico di dipendenti o prestatori di opera per la p.a.
- d) indebita erogazione di pubblici contributi nazionali e/o comunitari ;
- e) danni “indiretti” a pubbliche amministrazioni, a seguito di sentenze di condanna di giudici civili o amministrativi;
- f) irregolarità nell’utilizzo e nella manutenzione di beni pubblici.

In particolare, tra le vicende di maggiore interesse su cui si è concentrata l’attenzione di questa Procura vorrei ricordare (a parte quelle già tradotte in citazione nel 2021, su cui si riferirà oltre) quelle relative al rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti a vari enti (ivi comprese fattispecie di responsabilità sanzionatoria), ai danni all’immagine e patrimoniali derivanti da reati commessi da amministratori e funzionari pubblici, alla malversazione di finanziamenti comunitari e nazionali, a danni patrimoniali, a varie illegittimità nella gestione degli appalti e del personale.

Vorrei, infine, commentare il dato riguardante le archiviazioni.

Occorre ricordare, in via preliminare, che il decreto di archiviazione può intervenire all’esito dell’attività istruttoria – il che presuppone l’apertura di un fascicolo – allorquando “ la notizia di danno risulta infondata o non vi sono elementi sufficienti a sostenere in giudizio la contestazione di responsabilità” ovvero per assenza di colpa grave, ogniqualvolta “l’azione amministrativa si sia conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva, in sede di

controllo e a favore degli enti locali nel rispetto dei presupposti generali per il rilascio dei medesimi”.

L’archiviazione immediata ( o “pre-archiviazione”) è quella, invece, che interviene a seguito di una notizia di danno *ictu oculi* manifestamente infondata ovvero priva dei necessari requisiti di specificità e/o concretezza, sicchè da ciò ne scaturisce la decisione vincolata del P.M. contabile di non aprire il fascicolo istruttorio.

Ciò premesso, dalla lettura dei dati numerici riportati nella Tabella 1, può osservarsi che sia le “ archiviazioni istruttorie” ( riportate nella voce “ Archiviazioni”), sia le “ archiviazioni immediate” ovvero “pre-archiviazioni”, intervenute nel 2021 in misura rispettiva di 1310 e 781, sono- le prime - in aumento (+162%) rispetto alle 500 del 2021 e - le seconde - in diminuzione (- 16%) rispetto alle 931 disposte nel 2021.

Tali scostamenti percentuali, di una certa consistenza, non devono stupire, trovando la loro giustificazione nella rigorosa applicazione delle norme del codice di giustizia contabile ed avendo sempre ben presente che il Pubblico Ministero contabile compie, altresì, accertamenti “ a favore” della persona individuata quale presunto responsabile.

Le “ archiviazioni istruttorie “ ( classificate *tout court* come “ archiviazioni”) riguardano, peraltro, per la loro quasi totalità, fascicoli relativi a giudizi civili concernenti la durata non ragionevole degli stessi, per i quali si può parlare, a ragione, di “ colpa di apparato”: intendendo, con questa icastica espressione, significare che la responsabilità per i ritardi nella definizione dei giudizi (civili, penali, amministrativi, tributari e contabili) non è, nella maggior parte dei casi, dei singoli giudici, ma, con riferimento alla organizzazione giudiziaria, è dello Stato.

\* \* \*

All'esito dell'esame delle predette patologie gestorie, nel 2020 la Procura ha notificato per svariate di esse *inviti a dedurre*, diversi dei quali sono in dirittura di arrivo per diventare citazioni.

Degni di menzione sono gli inviti a dedurre per indebita percezione di contributi comunitari finanziati dalla Unione Europea nell'ambito del FEOGA, il cui importo contestato è di € 1.224.660,18 e del FEASR, il cui importo contestato è di € 1.245.891,90.

Altro invito a dedurre che si segnala, in ragione dell'importo di 419.570,29, riguarda l'illecito affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad un soggetto esterno all'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza.

Sempre in ragione del consistente importo di 1.548.268,55, si segnala, infine, l'ipotesi di danno contestata per le irregolarità relative all'intervento di recupero della struttura denominata "Masseria Casino Padula", sita in Matera, realizzata con fondi a carico del FESR, che sarebbe dovuta essere destinata a diventare un Centro polifunzionale di quartiere per l'erogazione dei servizi sociali di base

\* \* \*

Le *citazioni* ( 9 ) emesse nel 2021 sono in lieve aumento rispetto ai dati (7) del 2020 ed hanno riguardato una variegata tipologia di fattispecie di danni erariali, di diverso rilievo socio-economico ma tutte di una certa complessità.

Tra queste citazioni vanno ricordate per le loro peculiarità (tipologia ed entità del danno, amministrazione danneggiata, natura del rapporto di servizio) quelle che seguono.

Va anzitutto ricordata - per l'importo azionato, di € 719.351,64 - la citazione relativa alla indebita percezione di contributi pubblici a carico del PSR Basilicata 2007-2013 ( Misura 311 C), che è esitata nella sentenza di condanna n. 46/2021, in accoglimento della domanda della Procura regionale.

Deve menzionarsi, altresì, la citazione riguardante il mancato utilizzo di ascensori pubblici nel Comune di Marsico Nuovo, essendo stati realizzati in mancanza delle necessarie autorizzazioni. L'impianto accusatorio ha retto sostanzialmente il vaglio della discussione della causa innanzi al Collegio giudicante, in quanto l'importo contestato ( € 1.248.104, 19) è stato ridotto a € 545.247,66, per effetto del proscioglimento degli amministratori. La vicenda in questione, peraltro, in disparte i valori in gioco, è emblematica dello sperpero di risorse pubbliche rivenienti dalle cc.dd. royalties petrolifere, su cui è forse arrivato il momento di fare una attenta riflessione in termini di sistema di impiego delle stesse da parte degli enti territoriali interessati.

Nel complesso, come si è dianzi accennato, l'accoglimento - salvo il precedente giudizio - della totalità delle citazioni emesse nel 2021, sta a significare che la Procura regionale ha lavorato bene, ma che potrebbe lavorare di più se fosse messa dal Consiglio di Presidenza nelle condizioni di poterlo fare. Ciò che non è, come si è evidenziato, rimanendo, da ultimo, senza risposta la richiesta al Consiglio di Presidenza di adottare provvedimenti urgenti per la copertura dell'organico di magistratura della Procura regionale Basilicata e che in questa sede si ripropone con forza.

Sono stati depositati, inoltre, ben 167 ricorsi per la resa dei conti giudiziali rispetto ai 67 del 2020. Il che testimonia la sempre maggiore attenzione della Procura regionale per la rendicontazione da parte degli agenti contabili delle spese sostenute dagli enti territoriali.

\* \* \*

Rimando, per quanto riguarda le sentenze che hanno accolto le citazioni della Procura regionale alla minuziosa e dettagliata esposizione del Presidente della Sezione.

Il merito riconosciuto, nella quasi totalità dei casi, al lavoro svolto dall'Ufficio requirente ha reso del tutto residuale la proposizione di *appelli*, nel 2021 pari a 1, in linea con i dati del 2020.

\* \* \*

È doveroso evidenziare che detti risultati sono stati il frutto dello sforzo congiunto del sottoscritto e dei sostituti procuratori generali dott. Giulio Stolfi e Guido Tarantelli, quest'ultimo in

servizio sino al 1<sup>^</sup> febbraio di quest'anno. Risultati che sono a rischio quest'anno per la già rappresentata scoperta di organico del personale di magistratura, a cui sinora il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti non ha messo mano.

Ai miei colleghi va il mio personale ringraziamento per l'impegno costante e non comune – non sono parole di rito – che è stato profuso nel difficile e delicato lavoro requirente nonché per la qualità degli atti da loro redatti, che denotano grande capacità e professionalità. Ciò che la gente si aspetta giustamente da noi magistrati.

Ringrazio, infine, tutto il personale amministrativo, senza il cui impegno sarebbe impossibile ogni attività dei magistrati e che ha collaborato sia pure tra tante difficoltà.

### 3. CONCLUSIONI

Non può che ribadirsi, in questa sede, quanto già affermato lo scorso anno circa l'impegno della Procura regionale, che da due anni rappresento, a combattere i fenomeni di *mala gestio* delle risorse pubbliche ed a perseguire l'obiettivo della legalità finanziaria, con la certezza di poter contare sull'indispensabile ausilio di tutto il personale magistratuale ed amministrativo, di tutte le forze di Polizia e di tutti i pubblici funzionari ed impiegati che abbiano a cuore il bene pubblico.

Raccogliendo l'invito del Procuratore Generale di orientare prioritariamente l'azione di responsabilità erariale verso quelle fattispecie dannose che afferiscono agli obiettivi e ai progetti di ripresa, ricompresi nel Piano nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) in corso di definizione, ho adottato la Direttiva per l'esercizio dell'azione erariale nel presente anno in senso conforme. Non è il tempo, infatti, come giustamente osservato dal Procuratore Generale, di sprecare energie e risorse per fattispecie di scarsa rilevanza economica.

E' arrivato, quindi, il momento dei ringraziamenti.

Ringrazio fin d'ora la Guardia di Finanza per la qualificata collaborazione fornita all'Ufficio requirente (anche grazie alla presenza di un Drappello presso la sede della Procura), auspicando quest'anno il completamento delle deleghe in corso; l'Arma dei Carabinieri, che collabora alle istruttorie con tutte le sue articolazioni (non ultima quella Forestale); la Polizia di Stato, con la quale si auspica di moltiplicare le occasioni di delega istruttoria; tutti i funzionari pubblici delegati a particolari accertamenti.

Ringrazio altresì la Magistratura Ordinaria, in particolare le Procure della Repubblica di Potenza, Matera e Lagonegro, nonché la Magistratura amministrativa, per le segnalazioni di possibili situazioni di danno erariale e per la sollecitudine manifestata nella trasmissione di altri provvedimenti ed atti necessari alle istruttorie di competenza della Procura regionale.

Si auspica, infine, che all'obiettivo comune dell'attuazione della legalità finanziaria e della sana gestione della pubblica amministrazione nell'anno 2022 concorreranno tutti i soggetti sociali ed istituzionali, compresa la qualificata Avvocatura del libero Foro, i numerosi amministratori e dipendenti pubblici, e l'Avvocatura erariale, da sempre impegnata a difesa degli interessi finanziari pubblici.

A tutti loro, qui degnamente rappresentati e, quindi, a tutte le Forze di Polizia ed ai dipendenti della Corte dei conti, va il mio ringraziamento, che estendo sentitamente a tutti i presenti, per l'attenzione riservata alla Procura regionale della Corte dei conti e concludo ribadendo l'impegno mio e del dott. Stolfi a tutela della legalità finanziaria, ad onta degli ostacoli che possano rallentare la sua attività, nella certezza della centralità del rispetto della legge in uno stato democratico.

Alla luce delle considerazioni che precedono, Sig. Presidente, chiedo, pertanto, di dichiarare aperto, nel nome del Popolo italiano, l'anno giudiziario 2022 della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Basilicata.

Potenza, li 4 marzo 2022

IL PROCURATORE REGIONALE

(Pres. sez. Vittorio Raeli)

## ATTIVITA' DELLA PROCURA ANNO 2021

	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
<i>Istruttorie aperte su impulso di privati cittadini o Associazioni</i>	78	148	109
<i>Istruttorie aperte su denuncia amministrazioni pubbliche</i>	172	200	256
<i>Istruttorie aperte su segnalazione Autorità Giudiziarie</i>	496	86	33
<i>Istruttorie aperte su notizie stampa</i>	2	14	22
<i>Totale istruttorie aperte</i>	748	448	420
<i>Archiviazioni immediate</i>	92	931	781
<i>Audizioni libere</i>	17	13	10
<i>Militari della Guardia di Finanza assegnati al Drappello</i>	<i>Ispettori n. 4</i>	<i>Ispettori n. 5</i>	<i>Ispettori n. 4</i>
<i>Militari della Guardia di Finanza assegnati al Drappello operante presso questa sede</i>	<i>Ispettori n. 4</i>	<i>Ispettori n. 5</i>	<i>Ispettori n. 4</i>
<i>Numero indagini assegnate al Drappello</i>	37	21	31
<i>Numero indagini concluse dal Drappello</i>	21	59	59
<i>Richieste istruttorie</i>	176	352	269
<i>Archiviazioni</i>	242	500	1310
<i>Numero invitati a dedurre</i>	46	42	56
<i>Istanze di Proroga</i>	-	1	4
<i>Citazioni</i>	8	7	9
<i>Numero convenuti</i>	29	40	31
<i>Sequestri Conservativi</i>	-	1	-
<i>Appelli</i>	3	1	1
<i>Atti di Riassunzione</i>	-	1	1
<i>Ricorsi Sanzionatori</i>	-	6	-
<i>Giudizi per Resa di Conto</i>	-	65	167

<i>Giudizi di Conto</i>	-	3	-
<i>Giudizi ad Istanza di Parte</i>	-	4	2
<i>Recuperi sentenze di I e II grado</i>	€ 315.475,85	€ 598.747,76	€ 5.381.087,02
<i>Recuperi in corso di giudizio</i>			4.793,66

**ATTIVITA' DEL DRAPPELLO DELLA  
GUARDIA DI FINANZA**

	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
<i>Deleghe pervenute</i>	37	21	31
<i>Deleghe evase</i>	21	59	59
<i>Deleghe giacenti</i>	160	122	94
<i>Persone segnalate per responsabilità patrimoniali</i>	10	11	25
<i>Danni erariali segnalati</i>	€ 51.253.614,09	€ 20.116.742,66	€ 3.568.311,47
<i>Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria ordinaria</i>	0	0	0

## INDICE

Considerazioni introduttive.....	1
Le attività della Procura regionale.....	5
Conclusioni.....	13

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Attività della Procura.....	15
Tabella 2 – Attività del Drappello della Guardia di Finanza.....	16

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

